

La biblioteca di quartiere dove i libri si portano a casa con le zucchine

Pubblicato: Lunedì 28 Maggio 2018



Un romanzo rosa o uno di Cesare Pavese, da mettere **nella borsa insieme alle zucchine e alla formaggella** al sapore di montagna. Cose che succedono, **al sabato mattina, nel quartiere di Arnate** di Gallarate: qui nel 2014 ha aperto **una piccola biblioteca di quartiere**. O meglio: una biblioteca “in costruzione”, che cresce giorno per giorno: **si chiama “Angolo Lettura Arnate”** ed è tutta gestita da volontari.

ALA (questa la sigla evocativa dell’Angolo Lettura Arnate) è ospitata in un bell’edificio storico del quartiere alla periferia Sud della città. È l’ex asilo, che – dopo il trasferimento dei bambini in una più ampia e moderna struttura – è diventato sede di tante associazioni (la corale, i Marinai e altro) e poi il luogo centrale del **progetto “Critical MAS”**, una rete di sviluppo “dal basso” delle periferie dal 2014 al 2016.

L’Angolo Lettura è appunto una delle azioni del progetto. «Abbiamo incominciato quattro anni fa: c’era stata una richiesta di volontari per aprire uno spazio come biblioteca di quartiere» spiega **Beniamino Riva**, appassionato frequentatore di biblioteche, uno degli animatori di questo piccolo intervento di promozione culturale e di socialità. La biblioteca è **aperta al sabato mattina (dalle 10 alle 12)**, un giorno movimentato. Perché passano tante persone che vanno nelle sedi delle associazioni, perché una volta ogni due settimane il **Gruppo d’Acquisto Solidale** distribuisce ai suoi soci i prodotti agricoli e alimentari acquistati da aziende locali. Ecco perché capita di vedere qualcuno che torna a casa con una

raccolta di poesie di Pavese in cima a una cassetta mista di frutta e verdura.

TUTTI GLI ARTICOLI DI BIBLIOTECHE IN TOUR

Del resto, i libri qui sono a stretto contatto con l'ambiente usato da tutti, a partire dal corridoio all'ingresso. «**Abbiamo più di 3mila libri catalogati** più altri libri non catalogati, come quelli per ragazzi e i romanzi rosa» dice **Mauro Bertani**, del gruppo che comprende poi anche **Sonia Mantegazza, Luisa Gatti, Dario De Narda, Pietro Sola**. «Lo scorso anno abbiamo fatto un centinaio di prestiti. Il nostro scopo è far leggere tutti: ci sono gli appassionati di fantascienza, le lettrici affezionate al rosa, gli stranieri che vengono a prendere libri semplici per imparare l'italiano» (c'è anche una selezione di libri in *braille*, per ciechi).



I volontari di ALA

Va precisato che ALA **non è una biblioteca in senso classico, è un luogo “aperto”**, anche se il lavoro di impostazione è stato condiviso con l'allora coordinatrice del Sistema Bibliotecario Panizzi, Claudia Giussani (insieme all'ex assessore alla partecipazione Cinzia Colombo). Ma come ogni biblioteca moderna che si rispetti è anche un luogo che va oltre ai soli libri, è anche un punto di socialità: «**All'ultimo mercoledì del mese proponiamo un incontro** in cui si parla e si discute del libro del mese, che viene proposto nella riunione precedente» spiegano Sonia Mantegazza e Luisa Gatti. Nell'ambito del progetto Critical Mas – e in collaborazione con le altre associazioni – ALA ha anche partecipato a momenti di aggregazione del quartiere, «con un'attenzione particolare per i bambini».

La biblioteca di quartiere ha anche una sua pagina Facebook e un sito, angololetturaarnate.it, dove si trovano la [mappa interattiva degli scaffali](#) della biblioteca (con catalogo) e una piccola rivista culturale, “[L'agricoltore](#)”, con articoli legati anche alla storia della città e agli eventi culturali recenti.

Roberto Morandi

roberto.morandi@varesenews.it

